

Beato MICHELE RUA

sacerdote

Nato a Torino nel 1837, entrò nell'Oratorio di Valdocco nel 1852. Dopo due anni fu tra i primi a cui Don Bosco propose di formare la *Società Salesiana*. Divenuto sacerdote, fu sempre a fianco di Don Bosco e suo Vicario fin dal 1865, tanto che - su esplicita richiesta del Santo - nel 1884 Leone XIII lo destinò a succedere al Fondatore e lo riconfermò Rettor Maggiore nel 1888.

Ritenuto *Regola vivente* per la sua austera fedeltà, Don Rua mostrò una paternità piena di delicatezze, tanto da essere definito «un sovrano della bontà». Con la sua azione saggia e lungimirante, talvolta persino ardita in campo sociale, arricchì gli Oratori di palestre e circoli sociali; precorse leggi statali dando alle scuole professionali adeguati programmi; affiancò agli studi classici quelli tecnici e commerciali; istituì pensionati. Con l'aumento dei confratelli e lo sviluppo delle opere aprì ai Salesiani tutto il mondo, curando in particolare le spedizioni missionarie. Nei suoi lunghi viaggi, intrapresi per visitare le opere salesiane in Europa e nel Medio Oriente, confortava e incoraggiava, sempre appellandosi al Fondatore: «Don Bosco diceva... Don Bosco faceva... Don Bosco voleva...».

Morì il 6 aprile 1910; Paolo VI lo beatificò il 29 ottobre 1972, affermando: «La Famiglia salesiana... ha avuto in Don Bosco l'origine, in Don Rua la continuità... Egli ha fatto dell'esempio del santo una scuola, della sua Regola uno spirito, della sua santità un modello... Don Rua ha inaugurato una tradizione».

I testi eucologici sono un invito a celebrare «l'iniziativa mirabile (dell') amore» del Padre che nel beato Michele Rua offre al popolo di Dio un ulteriore segno eloquente ed efficace per riportare «l'uomo alla santità della sua prima origine». Il segreto risiede in una vita consacrata interamente a Cristo «per il regno dei cieli» (*Pref.*).

Di questo l'assemblea è consapevole, e perciò domanda di crescere nella santità attraverso l'ascolto della Parola e la partecipazione alla mensa del «Corpo e Sangue del... Figlio» (*Sulle off.*; cf *Dopo la com.*). Una santità che, per chi è chiamato «a educare la gioventù» (*Coll.*), trova nel modello don Rua una concretezza specifica che invita ad essere «vigilanti nella prudenza, operosi nella carità, disponibili nel servizio dei piccoli e dei poveri» (*Dopo la com.*); in una parola, ad osservare i comandamenti come condizione per rimanere nell'amore di Dio (cf *Ant. alla com.*).

Partecipare a questa santa Eucaristia è dunque per ogni fedele un impegno: - a «far conoscere il vero volto di Cristo» (*Coll.*); - ad «esprimere nella vita il mistero» dell'amore del Padre (*Dopo la com.*); - a camminare «con pace e rettitudine» davanti al Signore (*Ant. d'ingr.*).

Dio nostro Padre,
tu hai dato al beato Michele Rua, sacerdote, erede spirituale di san
Giovanni Bosco, la capacità di formare nei giovani la tua divina
immagine;
concedi anche a noi,
chiamati a educare la gioventù,
di far conoscere il vero volto di Cristo, tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con
te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PREGHIERA DEI FEDELI: *cf Appendice, pp. 253-254. SULLE OFFERTE*

I doni che ti presentiamo, o Padre, esprimano l'offerta spirituale di
noi stessi:
e, diventati il corpo e il sangue del tuo Figlio, operino la nostra
santificazione. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

«Il segno della vita consacrata a Dio»

C Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

C In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

C. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

E veramente cosa buona e giusta,
renderti grazie e innalzare a te, Padre santo,
l'inno di benedizione e di lode, per Cristo Signore nostro.
Nei tuoi santi, che per il regno dei cieli hanno consacrato
la vita a Cristo tuo Figlio, noi celebriamo, o Padre,
l'iniziativa mirabile del tuo amore, poiché tu riporti
l'uomo alla santità della sua prima origine e gli fai
pregustare i doni che a lui prepari nel mondo rinnovato.
Per questo segno della tua bontà, uniti agli
angeli e ai santi, con voce unanime
proclamiamo (nel canto) l'inno della tua gloria:

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la
terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna**

nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cf Gv 15, 10

**«Se osserverete i miei comandamenti
- dice il Signore -, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i
comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore».**

DOPO LA COMUNIONE

**Signore, Dio nostro, che ci hai nutriti alla tua mensa nella
memoria del beato Michele Rua,
rendici sul suo esempio, vigilanti nella prudenza,
operosi nella carità, disponibili nel servizio dei piccoli e dei poveri, per
esprimere nella vita il mistero del tuo amore di Padre. Per Cristo nostro Signore.**

Chiamati da Cristo ad essere sale della terra e luce del mondo, rivolgiamo con fiducia al Padre la nostra supplica.

i. Proteggi, Signore, i tuoi figli.

1. Per la santa Chiesa: perché si rinnovi continuamente attraverso la santità di tutti i suoi figli, preghiamo.
2. Per la società del nostro tempo: perché le persone non si lascino vincere dalla tentazione dell'ateismo, del consumismo e dell'edonismo, ma si impegnino a costruire la vita di ogni giorno sui valori del vangelo, preghiamo.
3. Per quanti nella Famiglia salesiana svolgono il servizio dell'autorità: perché siano fedeli interpreti del carisma di Don Bosco, preghiamo.
4. Per i giovani: perché con l'aiuto fraterno dei loro educatori crescano in età, sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini, preghiamo.
5. Per noi che celebriamo questa santa Eucaristia: perché, nell'attesa del Regno che viene, sappiamo leggere i segni dei tempi per incontrare il Signore in ogni fratello, preghiamo.

6. Altre intenzioni.

Ascolta, o Padre, la preghiera di questa tua famiglia: il tuo aiuto ci conceda di camminare in modo degno della vocazione che abbiamo ricevuto, perché portiamo frutti di opere buone. Per Cristo nostro Signore.

Nella memoria del beato Michele Rua, rivolgiamo a Dio Padre la nostra fiduciosa preghiera, implorando per noi e per tutti i battezzati il dono della fedeltà al vangelo.

i. Rinnova, o Padre, il nostro cuore.

1. Per la Chiesa: perché fiorisca la santità tra i suoi figli, e gli esempi dei Santi siano stimolo efficace di conversione e di rinnovamento, preghiamo.
2. Per l'umanità intera: perché, rispondendo al progetto della creazione, collabori alla crescita in umanità di ogni cultura e sviluppi le potenzialità racchiuse nella natura, per una promozione integrale di ogni persona, preghiamo.
3. Per la Famiglia salesiana: perché, nella fedeltà a san Giovanni Bosco, compia la sua missione in mezzo ai giovani poveri e abbandonati, preghiamo.
4. Per i giovani: perché accolgano con generosità il messaggio evangelico e lo vivano in scelte operose di vita cristiana, preghiamo.
5. Per noi qui riuniti in santa assemblea: perché, docili all'azione dello Spirito, accogliamo la parola di Dio che ci sostiene ogni giorno nel nostro cammino di vita cristiana, preghiamo.
6. *Altre intenzioni.*

Ascolta, o Padre, la voce della tua famiglia; e poiché essa confida solo nel tuo aiuto, sia esaudita nelle sue preghiere con l'abbondanza dei tuoi benefici. Per Cristo nostro Signore.